



Da qualche anno, tra le risorse per l'approfondimento, proponiamo anche una filmografia, per aggiungere – pur nella inevitabile parzialità – suggestioni e narrazioni alternative.

Stavolta non è molto semplice realizzare una selezione di film sulle questioni messe a tema da questa edizione di INS. Ogni aspetto della nostra vita ha a che fare con la politica. Ce ne rendiamo conto soprattutto quando impattiamo nelle sue forme negative: con il potere brandito come una clava, con la sopraffazione, l'ingiustizia, l'esclusione.

Così, il cinema si popola di storie. [STORIE DI DONNE E DI UOMINI](#) che si sono opposti e battuti contro soprusi e oppressioni. E questa è solo la prima delle selezioni che vi proponiamo.

Ci sono poi le [STORIE DI LEADER POLITICI](#), reali o di fantasia, con cui sono stati presentati grandi personaggi ma anche affrontate le degenerazioni della democrazia e delle sue forme.

Ci sono affreschi storici e storie di comunità, [NARRAZIONI DI DEMOCRAZIE IN COSTRUZIONE \(O IN DISTRUZIONE\)](#), cui si fondono vite personali e storia collettiva.

E, ancora, c'è una ridottissima sezione, che abbiamo chiamato "[SENZA PACE. POPOLI IN FUGA, TERRITORI IN CONFLITTO](#)", riportando situazioni in cui le politiche espulsive e il conflitto hanno preso stabilmente dimora, mortificando – letteralmente – ogni forma di convivenza civile e democratica, ogni forma di solidarietà umana.

Un'altra piccola sessione riguarderà **il territorio che ospiterà l'Incontro di studi e la sua storia politica e sociale** - che è stata modello straordinario di partecipazione civica, di pace e di spiritualità – attraverso i suoi principali protagonisti, quei "[FOLLI DI DIO](#)", come sono stati chiamati La Pira, Milani, Balducci, che hanno dato vita – fra le altre cose – all'esperienza dell'Isolotto.

È una suddivisione assolutamente arbitraria, con ampie e inevitabili sovrapposizioni, dettata solo dalla necessità di organizzare in qualche modo le tante narrazioni.

La selezione che segue, organizzata cronologicamente all'interno di ciascuna sessione, non ha alcuna pretesa di completezza e di esaustività, ma solo l'intento di fornire alcune piste di lettura per inoltrarci nel mondo vasto e complesso dei temi che andremo ad affrontare.

Le schede sono tratte, in parte, da siti specializzati (*tra quelli maggiormente consultati: [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it); [www.cinematografo.it](http://www.cinematografo.it); [www.cinemaitaliano.info](http://www.cinemaitaliano.info); [www.zalab.org](http://www.zalab.org)*).

## STORIE DI DONNE E DI UOMINI



### LA LEGGE DI LIDIA POËT

Regia di Letizia Lamartire e Matteo Rovere (2023), Serie televisiva italiana

Una sentenza della Corte d'Appello di Torino dichiara illegittima l'iscrizione di Lidia Poët all'albo degli avvocati, impedendole così di esercitare la professione solo perché donna. Senza un quattrino ma piena di orgoglio, Lidia trova un lavoro presso lo studio legale del fratello Enrico, mentre prepara il ricorso per ribaltare le conclusioni della Corte. Una rilettura romanzata della storia vera di Lidia Poët, la prima avvocatessa d'Italia.



### SULLE SUE SPALLE

Regia di Alexandria Bombach, 2018

**Nadia Murad**, Premio Nobel 2018 per la Pace, è una sopravvissuta: aveva appena 20 anni la notte del 3 agosto 2014 quando l'Isis attaccò Sinjar, la sua città natale, e sterminò la sua famiglia insieme a gran parte della popolazione di fede **Yazidi**. Ora Nadia è diventata il volto di un popolo dimenticato e, giorno dopo giorno, combatte la "battaglia della memoria". Dai campi di profughi in Grecia ai raduni di sopravvissuti a Berlino, dal Parlamento canadese alla sede della Nazioni Unite...



### UNA NOTTE DI 12 ANNI

Regia di Álvaro Brechner, 2018

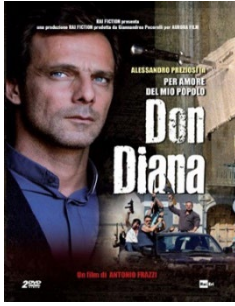
Nel 1973 in **Uruguay**, da poco diventato una dittatura militare, tre uomini appartenenti ai Tupamaros, un gruppo di guerriglia urbana, furono imprigionati nei *calabozos*, dove per oltre 12 anni subirono torture fisiche e psicologiche, in totale isolamento. Uno di questi tre uomini è **José Mujica**, futuro presidente uruguayano.



### THE POST

Regia di Steven Spielberg, 2017

Nel 1971 Daniel Ellsberg, economista e uomo del Pentagono, divulga una parte dei documenti di un rapporto segreto sull'implicazione militare e politica degli Stati Uniti nella guerra del Vietnam. È il *New York Times* il primo a rivelare l'*affaire*, impedito a proseguire la pubblicazione da un'ingiunzione della Corte suprema. Il *Washington Post* rilancia invece grazie al coraggio del suo editore, **Katharine Graham**, e del suo direttore, Ben Bradlee. Prima donna al timone di un prestigioso giornale, Katharine decide di pubblicare il monumentale scandalo di stato a rischio della sua azienda, della prigione e della carriera dei suoi redattori. I **giornalisti del Washington Post** svelano le manovre e le menzogne della classe politica, assestando il primo duro colpo all'amministrazione Nixon.



## PER AMORE DEL MIO POPOLO

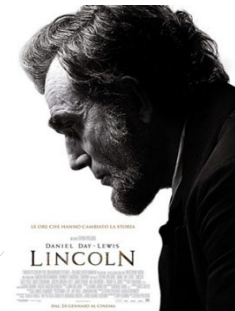
Serie TV, 2014, diretta da Antonio Frazzi e liberamente ispirata alla vita di **don Giuseppe Diana**, il presbitero assassinato dalla camorra nella sua Chiesa a Casal di Principe il 19 marzo 1994, nel giorno del suo 36° compleanno. "Per amore del mio popolo" è il titolo del documento diffuso nel Natale del 1991 in tutte le chiese di Casal di Principe e della zona aversana, scritto da don Peppino Diana e dai parroci della forania di Casal di Principe, per spingere a prendere coscienza del problema mafioso.



## MANDELA. LA LUNGA STRADA VERSO LA LIBERTÀ

Regia di Justin Chadwick, 2013

Il film si basa sull'autobiografia "Lungo cammino verso la libertà", scritta da Nelson Mandela, leader anti-apartheid, condannato all'ergastolo per la sua attività per i diritti dei neri in quanto presidente dell'African National Congress. Liberato nel 1991, sarà eletto presidente del Sud Africa nel 1994, avviando sin da subito una politica di riconciliazione e unità nazionale.



## LINCOLN

Regia di Steven Spielberg, 2012

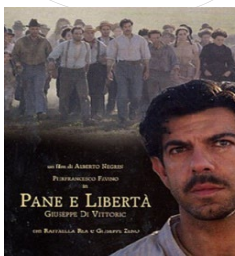
Negli ultimi quattro mesi della sua vita, Lincoln cambiò la storia ponendo fine alla schiavitù dei neri d'America. L'approvazione del 13° Emendamento richiese una battaglia ardua ed estenuante, condotta contro il tempo e nell'ambito di una devastante guerra civile. Più che su un uomo, l'ultima opera del regista Steven Spielberg è un film sulla politica. Lincoln è molto più di una biografia, è l'esaltazione della centralità della politica intesa come momento alto della vita democratica... ([CINEMATOGRAFO.IT](http://CINEMATOGRAFO.IT))



## INVICTUS

Regia di Clint Eastwood, 2009

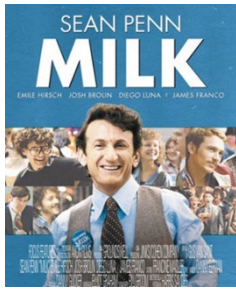
Il film è ambientato nel 1995; **Nelson Mandela** - in carcere per 27 anni - è stato appena eletto presidente del Sudafrica. La riconciliazione, in un Paese appena uscito dall'apartheid e lacerato dall'odio razziale, è il suo obiettivo principale. La speranza di ritrovare l'unità nazionale si svolge in un luogo inusuale - un campo di rugby - e in una impresa apparentemente impossibile: vincere la Coppa del mondo per essere e sentirsi un'unica nazione...



## PANE E LIBERTÀ

Regia di Alberto Negrin, 2009

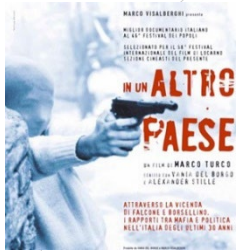
Miniserie televisiva che racconta il percorso di vita di **Giuseppe Di Vittorio**, eletto primo segretario della CGIL nel dopoguerra e membro dell'Assemblea Costituente nelle file del PCI. Un uomo impegnato, fino alla morte, nella lotta per l'unità dei lavoratori.



## MILK

Regia di Gus Van Sant, 2009

La tragica storia di **Harvey Milk**, primo politico ad aver dichiarato pubblicamente la propria omosessualità negli USA. Dopo varie battaglie, Milk venne eletto consigliere comunale a San Francisco. Promotore della storica ordinanza sui diritti dei gay e trionfatore sulla Proposition 6, che voleva bandire gli omosessuali dall'insegnamento nelle scuole pubbliche della California, Milk verrà assassinato nel 1978 da un ex consigliere comunale



## IN UN ALTRO PAESE

Regia di Marco Turco, 2006

Il film narra, attraverso testimonianze ed immagini di repertorio, la vicenda umana e professionale dei magistrati **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**...



## ALLA LUCE DEL SOLE

Regia di Roberto Faenza, 2005

La storia di **padre Pino Puglisi**, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993, nel giorno del suo 56° compleanno, suo impegno evangelico e sociale, soprattutto nei confronti dei giovani. Beatificato nel 2013, don Giuseppe Puglisi è la prima vittima della mafia a essere proclamata martire della Chiesa cattolica.



## THE ROSA PARKS STORY

Regia di Julie Dash (Film TV), 2002

Il film racconta la storia di Rosa Parks, attivista per i diritti dei neri, che 60 anni fa, il 1° dicembre del 1955, a Montgomery si rifiutò di lasciare il proprio posto a sedere su un autobus ad un bianco. Fu arrestata per condotta impropria e per aver violato le norme cittadine, ma il suo atto di disobbedienza che cambiò per sempre la storia dei diritti civili.



## PLACIDO RIZZOTTO

Regia di Pasquale Scimeca, 2000

Sulla vita e l'impegno politico del sindacalista Placido Rizzotto, segretario della Camera del Lavoro di Corleone, rapito e ucciso da sicari di Luciano Liggio il 10 marzo 1948. Gettato in una foiba, il suo corpo fu ritrovato nel 2009.

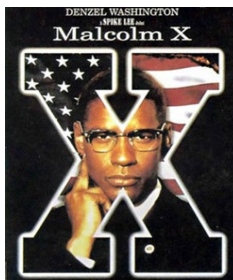


## I CENTO PASSI

Regia di Marco Tullio Giordana, 2000

Dedicato alla figura di **Peppino Impastato**, giornalista e attivista politico, ucciso dalla mafia per le sue denunce contro le attività di Cosa nostra.

Alla fine degli anni Sessanta a Cinisi, un piccolo paese nella provincia di Palermo, la mafia domina la vita quotidiana oltre agli appalti per l'aeroporto e il traffico della droga. Il giovane Peppino Impastato, figlio di un mafioso di piccolo cabotaggio, apre una radio dalla quale fustiga con ironia i potenti locali fra i quali Zio Tano (Badalamenti). Peppino verrà ucciso il 9 maggio 1978, facendo passare la sua morte per un suicidio.



## MALCOLM X

Regia di Spike Lee, 1992

Basato sulla sua autobiografia, descrive le fasi della vita di Malcom X: dall'infanzia in Michigan, dove suo padre, predicatore battista, fu ucciso dalla Black Legion, alla malavita e la prigione negli anni Quaranta, all'islamismo. «*Fratelli e sorelle, sono qui per dirvi che accuso l'uomo bianco. Accuso l'uomo bianco di essere il più grande assassino della Terra... il più feroce rapinatore della Terra*», questo l'incipit del discorso che apre il film. Oppositore della politica di Martin Luther King, Malcom X è uno dei più grandi e discussi leader per i diritti degli afroamericani. Il 14 febbraio 1965 lui e la sua famiglia sopravvissero a un attentato dinamitardo contro la loro abitazione. Il 21 febbraio, Malcom fu assassinato durante un discorso pubblico a Harlem, all'età di 39 anni.



## GRIDO DI LIBERTÀ (CRY FREEDOM)

Regia di Richard Attenborough, 1987

In Sudafrica, **Steve Biko** è un leader non violento dei neri contro il regime di apartheid. Messo al confino con la famiglia, conquista ai suoi ideali Donald Woods, direttore di un giornale progressista. Morto Biko per torture nel 1977, anche Woods subisce la repressione. Per salvarsi con la famiglia e continuare la lotta contro il razzismo di Pretoria si rifugia avventurosamente in Inghilterra.

## STORIE DI LEADER POLITICI



### BERLINGUER. LA GRANDE AMBIZIONE

Regia di Andrea Segre (2024)

La vita di Enrico Berlinguer si innesta nelle vicende nazionali e internazionali negli anni che vanno dal golpe cileno del 1973 e dall'attentato subito a Sofia, all'assassinio nel 1978 del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro. In un mondo diviso in blocchi, Berlinguer e il PCI tentano per 5 anni di andare al governo, aprendo - proprio con Moro - una stagione di dialogo e arrivando a un passo dal cambiare il corso della storia con il compromesso storico. La storia di un uomo e di un popolo per cui vita e politica, privato e collettivo, erano indissolubilmente legati.



### TINA ANSELMI. UNA VITA PER LA DEMOCRAZIA

Regia di Luciano Manuzzi, 2023

Film per la TV

Partigiana a 16 anni, sindacalista in difesa delle operaie, prima donna in Italia a ricoprire la carica di ministro nel 1976, presidente della Commissione di inchiesta sulla loggia massonica P2 nel 1981. La vita di Tina Anselmi è stata quella della nostra democrazia.



### VIVA LA LIBERTÀ

Regia di Roberto Andò (2013)

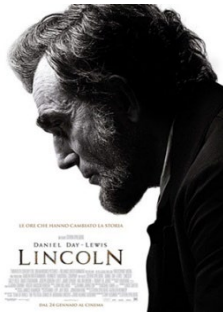
Il segretario del principale partito d'opposizione, il cui declino sembra inesorabile, decide di scomparire. Si rifugia in incognito a Parigi da una sua ex fiamma. Il panico serpeggia tra i compagni di partito e in famiglia. L'unico a non perdersi d'animo è il suo braccio destro, al quale viene l'idea di sostituire il politico con suo fratello gemello, scrittore e filosofo sopra le righe che in passato subì delle cure psichiatriche. La sostituzione si rivela problematica da gestire ma porta piacevoli sorprese.



### MANDELA. LA LUNGA STRADA VERSO LA LIBERTÀ

Regia di Justin Chadwick, 2013

Il film si basa sull'autobiografia "Lungo cammino verso la libertà", scritta da Nelson Mandela, leader anti-apartheid, condannato all'ergastolo per la sua attività per i diritti dei neri in quanto presidente dell'African National Congress. Liberato nel 1991, sarà eletto presidente del Sud Africa nel 1994, avviando sin da subito una politica di riconciliazione e unità nazionale.



## LINCOLN

Regia di Steven Spielberg, 2012

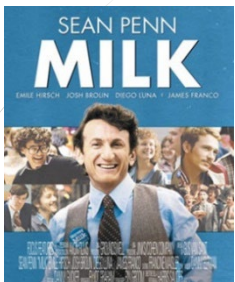
Negli ultimi quattro mesi della sua vita, Lincoln cambiò la storia ponendo fine alla schiavitù dei neri d'America. L'approvazione del 13° Emendamento richiese una battaglia ardua ed estenuante, condotta contro il tempo e nell'ambito di una devastante guerra civile. Più che su un uomo, l'ultima opera del regista Steven Spielberg è un film sulla politica. Lincoln è molto più di una biografia, è l'esaltazione della centralità della politica intesa come momento alto della vita democratica... ([CINEMATOGRAFO.IT](http://CINEMATOGRAFO.IT))



## THE LADY. L'AMORE PER LA LIBERTÀ

Regia di Luc Besson, 2011

La straordinaria avventura umana e politica di **Aung San Suu Kyi**, pacifista birmana attiva da decenni contro la dittatura nel suo paese e per la difesa dei diritti umani, costretta agli arresti domiciliari quasi ininterrottamente dal 1989 al 2007 e separata a forza dal marito Michael Aris e dai figli residenti in Inghilterra. Nel 1991 Aung San Suu Kyi ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.



## MILK

Regia di Gus Van Sant, 2009

La tragica storia di **Harvey Milk**, primo politico ad aver dichiarato pubblicamente la propria omosessualità negli USA. Dopo varie battaglie, Milk venne eletto consigliere comunale a San Francisco. Promotore della storica ordinanza sui diritti dei gay e trionfatore sulla Proposition 6, che voleva bandire gli omosessuali dall'insegnamento nelle scuole pubbliche della California, Milk verrà assassinato nel 1978 - insieme al sindaco di San Francisco George Moscone - da un ex consigliere comunale...



## IL DIVO

Regia di Paolo Sorrentino (2008)

La vita di Giulio Andreotti nel periodo tra 1991 e 1993 - cioè gli ultimi anni di politica "attiva" - a cavallo tra la presentazione del suo VII governo e l'inizio del processo di Palermo, che lo vide indagato per collusioni con la mafia. Sette volte presidente del Consiglio e trentaquattro volte Ministro della Repubblica, la figura di Andreotti rappresenta nel film più che una metafora la rappresentazione stessa del potere politico, attraversando la storia del nostro Paese.



## IL CAIMANO

Regia di Nanni Moretti (2006)

La vicenda uno squattrinato produttore che si imbatte nello script della giovane sceneggiatrice Teresa, riguardante un biopic su Silvio Berlusconi, diventa in poco tempo, una sorta di viaggio grottesco e inquietante dentro l'Italia plasmata a sua immagine e somiglianza. Le difficoltà del protagonista nel trovare interprete e finanziatori e nel tracollo della sua vita familiare vanno di pari passo con la messa in scena dell'ascesa di Berlusconi, in un ventennio nel quale egli parve sempre rinascere da ogni sconfitta e ogni processo.

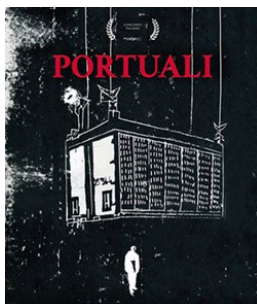
## DEMOCRAZIE IN COSTRUZIONE E IN DISTRUZIONE



## DEMOCRACY NOIR

Regia di Connie Field, 2024

Democracy Noir segue tre coraggiose donne in lotta per denunciare il governo del loro Paese. A ogni passo che Orbán compie verso l'autocrazia, queste donne si organizzano e sperimentano strategie innovative per contrastare uno dei demagoghi più potenti e apparentemente inarrestabili dell'Occidente. Ma di fronte a questa nuova e oscura forma di autoritarismo c'è ancora una resistenza vitale: le testimonianze e le scelte di Timea, Babett e Niko dimostrano la necessità di difendere la democrazia e la libertà.



## PORTUALI

Regia di Perla Sardella, 2024

Un gruppo di lavoratori del porto di Genova (il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) si riunisce in assemblea per discutere sulle difficoltà nel rapportarsi con il sindacato, per denunciare il passaggio di navi che trasportano armamenti ed esplosivi destinati ai teatri di guerra. Sono in lotta affinché le loro mani non siano più costrette a caricare e scaricare quei materiali di morte. La loro battaglia collettiva si intreccia all'agenda sindacale e alle vicende private dei singoli...



## C'È ANCORA DOMANI

Regia di Paola Cortellesi, 2023

Delia è una donna di casa nella Roma del dopoguerra: tiene casa pulita, prepara i pasti al marito Ivano - violento e irascibile - e ai tre figli, accudisce il suocero e guadagna qualche soldo rammendando biancheria, riparando ombrelli e facendo iniezioni a domicilio. Delia accetta la vita che le è toccata e un buon matrimonio per la figlia è tutto ciò cui aspira, ma l'arrivo di una lettera accenderà in lei il coraggio per immaginare un futuro migliore. Solo alla fine del film, si scoprirà l'appuntamento segreto di Delia: il seggio elettorale per votare per la prima volta...



## ARGENTINA, 1985

Regia di Santiago Mitre, 2022

Il film è ispirato alla vera storia dei procuratori Julio Strassera e Luis Moreno Ocampo, che nel 1985 indagarono e perseguirono i responsabili della fase più sanguinosa della dittatura militare argentina. Una dittatura "feroce, clandestina e vigliacca" che ha governato dal 1977 al 1983, spargendo sangue e terrore. La fragile democrazia che ne è seguita doveva processare le *juntas* militari, per rendere giustizia alle vittime e al paese intero. Per la prima volta nella storia, il compito di mandare in prigione le alte sfere dell'esercito toccava ad un tribunale civile...



## C'ERA UNA VOLTA IN BUTHAN

Regia di Pawo Choyning Dorji, 2022

Regno del Bhutan, 2006. La modernizzazione è finalmente arrivata. Il Bhutan diventa l'ultimo Paese al mondo a connettersi a Internet e alla televisione, e ora è la volta del cambiamento di grande di tutti: il passaggio dalla monarchia assoluta alla democrazia. Per insegnare alla gente a votare, le autorità organizzano una finta elezione, ma gli abitanti del posto non sembrano convinti...



## SPIN TIME, CHE FATICA LA DEMOCRAZIA!

Regia di Sabina Guzzanti (2021)

Protagonista del racconto è un palazzo romano di 17mila metri quadri, occupato da 180 nuclei familiari di 25 nazionalità diverse, in cui è in atto uno straordinario esperimento politico e sociale, divenuto famoso nel 2019, quando intervenne l'elemosiniere del Papa per riattaccare la corrente elettrica. Nel palazzo c'è anche la sede di Spin Time, cantiere di rigenerazione urbana, centro culturale polifunzionale, laboratorio di convivenza tra persone, storie e tradizioni differenti. Spin Time è un film sulla fatica della democrazia. Ma anche sul potere della cultura di incidere concretamente nella società.



## AMANDO E CANTANDO

Regia di Edoardo Winspeare, 2021

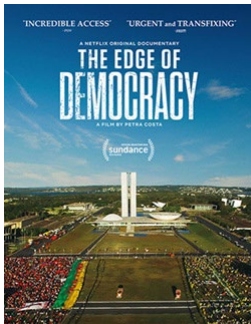
Nel Mediterraneo la tessitura è una tradizione antica ma a Casamassella, nel Salento, c'è un posto dove quest'arte è diventata metafora di libertà, emancipazione e poesia. Si chiama "Le Costantine", sede di una fondazione in cui l'utopia della felicità pubblica attraverso il lavoro è stata realizzata. Il film è un omaggio alle donne straordinarie che tanti anni fa lo hanno immaginato e creato, ma anche a coloro che stanno proseguendo il progetto e lo fanno prosperare.



## L'INCREDIBILE STORIA DELL'ISOLA DELLE ROSE

Regia di Sydney Sibilia, 2020

Tratto dalla storia vera dell'ingegnere Giorgio Rosa e dello stato indipendente che fondò nel '68 al largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, incarnando il sogno di una generazione. L'isola si dota di una propria valuta e di un servizio postale, adotta l'esperanto come lingua ufficiale e cerca di ottenere il riconoscimento internazionale per certificare l'indipendenza inviando formale richiesta di adesione all'ONU, poi ricorrendo al Consiglio d'Europa...



## DEMOCRAZIA AL LIMITE

Regia di Petra Costa, 2019

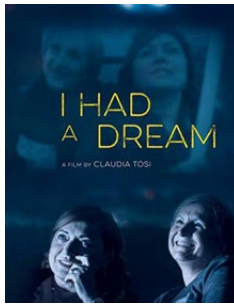
A metà tra documentario politico e racconto autobiografico, il film esplora uno dei periodi più drammatici della storia brasiliana. La regista testimonia l'ascesa e la caduta dei presidenti Lula de Silva e Dilma Rousseff che hanno portato la nazione a dividersi in due blocchi. Un ammonimento alla democrazia, oggi più che mai in crisi e al limite.



## SANTIAGO, ITALIA

Regia di Nanni Moretti, 2018

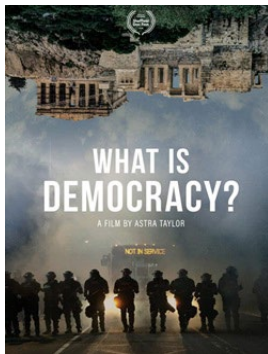
Il film documentario racconta i mesi successivi al colpo di Stato in Cile del 1973 attraverso filmati d'archivio e interviste odierne ai protagonisti, concentrandosi particolarmente sul ruolo rivestito dall'ambasciata italiana a Santiago del Cile, che diede rifugio a centinaia di oppositori di Augusto Pinochet, consentendo poi loro di arrivare in Italia.



## I HAD A DREAM

Regia di Claudia Tosi, 2018

Sostenute dalla loro amicizia e dalla passione politica, Manuela, parlamentare, e Daniela, consigliera comunale e poi assessora, affrontano l'arena politica italiana, poco incline a valorizzare le donne, e un cambiamento inaspettato: la morte della politica rappresentativa e l'ascesa del populismo. Combattute tra senso del dovere e desiderio di lasciare, Manuela e Daniela cercano di dare un senso alla loro avventura politica. Ne esce il ritratto di un paese dilaniato da forti tensioni sociali, in cui il sistema democratico appare sempre più fragile e delegittimato.



## WHAT IS DEMOCRACY?

Regia di Astra Taylor, 2018

In una fase di crisi politica e sociale, il film riflette su una parola che troppo spesso diamo per scontata: democrazia. Dai rivoluzionari esperimenti di autogoverno nell'antica Atene alle origini del capitalismo nell'Italia medievale; dalla Grecia contemporanea alle prese con la crisi finanziaria e l'afflusso di migranti agli Stati Uniti che fanno i conti con il loro passato razzista e il crescente divario tra ricchi e poveri: un viaggio attraverso i secoli e i continenti per capire problemi e prospettive del ventunesimo secolo.



## SELMA. LA STRADA PER LA LIBERTÀ

Regia di Ava DuVernay, 2014

Ambientato negli Stati Uniti nel 1965, il film è la storia della marcia della comunità nera nella città di Selma, in Alabama, per protestare contro gli abusi e le violenze subite dai cittadini afroamericani mentre manifestavano pacificamente per il diritto di voto. Le immagini di questa feroce aggressione entrarono in tutte le case americane grazie alla TV, e l'indignazione che si diffuse nel paese ebbe come conseguenza che, alla marcia successiva, parteciparono persone di ogni fede e colore...



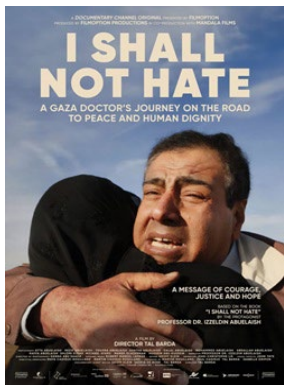
## DEMOCRATS

Regia di Camilla Nielsson, 2014

Il destino dello Zimbabwe è stato per oltre tre decenni legato a quello di Robert Mugabe, presidente dal 1980. Durante gli ultimi 15 anni il suo potere è stato insidiato dalla popolarità del partito di opposizione, che Mugabe ha contrastato con rappresaglie, violenza e brogli elettorali. Nel 2008 il partito di Mugabe ha perso la maggioranza, e i paesi vicini hanno costretto le due parti a un governo di unità nazionale. In questa atmosfera tesa, due giovani politici, uno per partito, sono incaricati di gestire il delicato processo partecipativo di stesura della nuova costituzione, per uno Zimbabwe finalmente democratico.

# SENZA PACE.

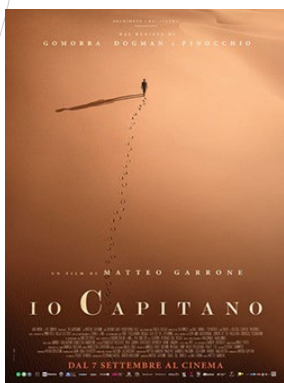
## POPOLI IN FUGA, TERRITORI IN CONFLITTO



### I SHALL NOT HATE

Regia di Tal Barda, 2024

Dal campo profughi di Jabaliya a Gaza, all'Università di Toronto fino alla Corte Suprema di Israele, il film segue la vicenda del dottor Izzeldin Abue-laish, primo medico palestinese a lavorare in un ospedale israeliano, dove ha fatto nascere centinaia di bambini. La sua etica improntata al perdono e alla riconciliazione viene messa a dura prova quando un carro armato israeliano bombarda la sua casa, uccidendo tre delle sue figlie. Ma contro ogni logica e aspettativa, il medico trasforma la tragedia in una campagna globale per sradicare l'odio, diffondendo il suo messaggio in ogni lingua. Le sue parole saranno citate dall'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama, e verrà candidato al Premio Nobel per la pace.



### IO CAPITANO

Regia di Matteo Garrone, 2023

Seydou e Moussa sono due adolescenti che vivono in un villaggio del Senegal. Di nascosto dai genitori lavorano come manovali per mettere da parte i soldi e finanziarsi il viaggio in Europa. Sognano di fare musica e aiutare le loro famiglie. Nel cuore della notte scappano di casa e, pagando generosamente, si uniscono a una comitiva di esuli diretta al porto di Tripoli. Un viaggio che si rivelerà un'odissea attraverso il deserto del Sahara costellato dei cadaveri di chi non ce l'ha fatta, le prigioni libiche e la traversata del Mediterraneo.

Il film è ispirato ad una storia vera. *Per saperne di più:* Per la legge ero uno scafista: **Fofana Amara racconta la storia vera di "Io Capitano"** | [ALESSIO NISI | 25 SETTEMBRE 2023 | VITA.IT](#)



## TRIESTE È BELLA DI NOTTE

Andrea Segre, Stefano Collizzolli, Matteo Calore, 2023

In un confine interno dell'Unione Europea, tra Italia e Slovenia, pochi chilometri sopra Trieste, i migranti della rotta balcanica che riescono ad attraversare la frontiera rischiano di essere fermati dalle forze dell'ordine italiane e rispediti in Bosnia, senza venire identificati e senza avere possibilità di fare richiesta di asilo.

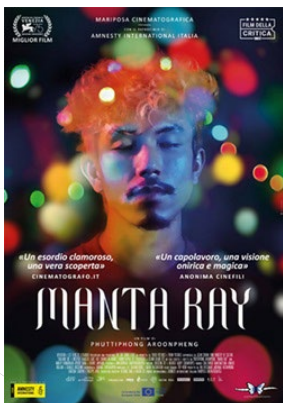
Come avvengono queste operazioni? Cosa succede a chi le subisce? A raccontarlo sono alcuni migranti respinti. Le loro storie si intrecciano con le immagini realizzate dai telefonini durante i lunghi viaggi. Intanto in una casa abbandonata a Bihać, in Bosnia, un gruppo di pakistani e afgani vuole partire, direzione Italia. Cosa succederà loro?



## RED SNAKE

Regia di Caroline Fourest, 2019

Zara, giovane Yazidi, è stata rapita e venduta come schiava sessuale a un guerrigliero jihādista. La ragazza nel tentativo di salvare il fratello, tenuto prigioniero e addestrato per diventare un bimbo soldato, riesce miracolosamente a scappare. Si unisce a una squadra di combattenti donne determinate a lottare contro i guerriglieri dell'Isis. Condurranno una guerra epica contro questa fanatica ideologia e scopriranno il grande potere che hanno sui militanti jihādisti, terrorizzati all'idea di essere uccisi da donne. Il film si ispira alla storia vera di Nadia Murad, rapita dai miliziani dell'Is nel 2014, premio Nobel per la Pace 2018.



## MANTA RAY

Regia di Phuttiphong Aroonpheng, 2018/2019

La storia comincia in una foresta vicino a un villaggio costiero: un giovane pescatore si imbatte in un uomo ferito e privo di sensi e decide di soccorrerlo portandolo in casa propria. Lo sconosciuto però non parla. Così inizia il film, costruito su silenzi e soprattutto assenze: quelle di migliaia di rohingya in fuga dalla persecuzione. Il regista presenta il film così: *"evoca e racconta i corpi sconosciuti che annegano nel mare della Thailandia e vengono sepolti nelle profondità della terra: sono i corpi dei rifugiati rohingya, la cui voce rimane inascoltata. Al contrario, questa voce non deve scomparire, né venire dimenticata. Io l'ho registrata, perché voglio che continui a esistere, nel mio film"*.



## L'ORDINE DELLE COSE

Regia di Andrea Segre, 2017

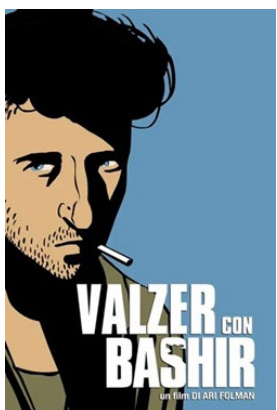
Film sulla tratta di esseri umani tra Libia e Italia. Corrado è un alto funzionario del Ministero degli Interni italiano specializzato in missioni internazionali contro l'immigrazione clandestina. Il Governo lo sceglie per bloccare i viaggi illegali dalla Libia verso l'Italia. Corrado, insieme a colleghi italiani e francesi, si muove tra stanze del potere, porti e centri di detenzione per migranti. E infrange una delle principali regole per chi lavora al contrasto dell'immigrazione: mai conoscere nessun migrante, considerarli solo numeri. Corrado invece incontra Swada, una donna somala che sta cercando di scappare dalla detenzione libica e di attraversare il mare per raggiungere il marito in Europa.



## L'UOMO CHE VERRÀ

Regia di Giorgio Diritti, 2009

1943-1944. Martina, unica figlia di una coppia di contadini emiliani, ha otto anni. La famiglia vive in un paesino alle pendici di Monte Sole e la bambina ha smesso di parlare da quando il suo fratellino è morto a pochi giorni di vita. La sua mamma è di nuovo incinta e Martina trascorre le sue giornate aspettando il suo 'nuovo' fratellino. Nel frattempo, il paese è stretto tra le brigate partigiane del comandante Lupo e i nazisti che avanzano. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre del 1944 nasce il bambino e poche ore dopo le SS iniziano un rastrellamento senza precedenti. È l'inizio della strage di Marzabotto in cui persero la vita 780 civili, in maggioranza donne e bambini.



## VALZER CON BASHIR

Regia di Ari Folman, 2008

Il film d'animazione racconta della strage di Sabra e Chatila. Il regista sceglie il cartone animato come mezzo per documentare gli eventi, di cui egli stesso è stato protagonista, avendo partecipato alla guerra in Libano nell'esercito israeliano. La pellicola si apre con un incubo: tutte le notti un amico e commilitone di Folman sogna di essere inseguito da 26 cani famelici, quelli che ha dovuto uccidere per evitare che la sua brigata venisse scoperta. Folman si accorge di avere rimosso praticamente tutto quanto accaduto durante quei mesi che condussero al massacro portato a termine dalle Falangi cristiano-maronite nei campi di Sabra e Chatila. Decide allora di intervistare dei compagni d'armi dell'epoca per cercare di ricostruire una memoria che ognuno di essi conserva solo in parte cercando di farla divenire patrimonio condiviso.

# I FOLLI DI DIO. LA PIRA E DON MILANI: L'ISOLOTTO E BARBIANA

Prendiamo a prestito il titolo di un libro di Mario Lancisi per riferirci agli esponenti della Chiesa cristiana nella Firenze del dopoguerra, protagonisti di una stagione civile che, per tutto il Paese, è stata di profonde trasformazioni sociali, economiche, politiche e religiose. Si tratta di personaggi con storie e percorsi differenti, ma tutti accomunati dall'amore per la giustizia e per la Verità, in terra prima ancora che in cielo. Sono figure a cui le ACLI si sentono particolarmente vicine e grate, una fonte costante di ispirazione.

## GIORGIO LA PIRA E L'ISOLOTTO



### LE CHIAVI DI UNA STORIA. LA COMUNITÀ DELL'ISOLOTTO

Regia di Federico Micali, 2022

Nel novembre del 1954 l'allora sindaco di Firenze Giorgio La Pira inaugurando il nuovo quartiere dell'Isolotto, primo programma di edilizia sociale del Novecento della città, spiegò la sua idea di urbanistica racchiusa nel motto: "Non case, ma città" e invitò i cittadini a diventare "comunità". La Pira ispirò così un modello di partecipazione civica collettivo, capace di unire politica e religione in modo orizzontale, per accogliere gli emarginati, la cui portata rivoluzionaria portò persino allo scontro con il Vaticano - l'eco arrivò sui media di tutto il mondo (dal New York Times a Le Monde, da L'Espresso a Paese Sera) - per diventare un modello di riferimento che ancora resiste...

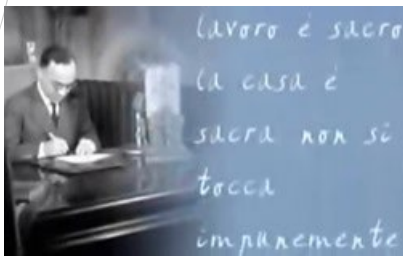


## LA SANTA FOLLIA. GIORGIO LA PIRA, IL POLITICO E IL CRISTIANO

Regia di Maurizio Carta, 2021

Documentario di Tv2000

Il documentario racconta i diversi tratti della sua personalità dirimpente. Con il costituzionalista Ugo De Siervo il suo apporto nella Costituente; con il Governatore della Toscana Eugenio Giani il rapporto con la sinistra; con il sindaco di Firenze Dario Nardella l'amore per la città ideale, cuore di un nuovo rinascimento e dell'Europa dei popoli; con il giornalista Luigi Bardelli l'impegno per i poveri, e con i cardinali Gualtiero Bassetti e Giuseppe Betori la fede, anima della sua vita e della sua missione, e la sua provocatoria contemporaneità, per la presenza dei cristiani nella vita politica, sempre più ardua e necessaria. Firenze è la cornice del suo ritratto, la sua bellezza, la sua unicità, custode della sua memoria.



## GIORGIO LA PIRA. LA FANTASIA AL POTERE

Regia di Giuseppe Giannotti

Documentario della serie "La storia siamo noi"

Giorgio La Pira, il Sindaco santo, giurista, esponente della Dc e più volte sindaco di Firenze, relatore sui Principi fondamentali alla Costituente. Si è battuto tutta la vita per la Pace in Medio Oriente viaggiando senza sosta per trovare interlocutori con cui poter costruire un futuro di pace.

Viene attribuita a Ettore Bernabei, direttore generale della RAI dal 1961 al 1974, la frase: "Giorgio La Pira era la fantasia al potere".

La Pira è portatore di un'idea economica neo-keynesiana, improntata a favorire gli investimenti pubblici e ad una costante attenzione nei confronti del mondo proletario, ma anche, e di conseguenza, del mondo industriale. Ecco la "fantasia al potere", quando nel 1953 La Pira decise di protestare, assieme agli operai, occupando la Pignone a causa della decisione presa dal suo presidente di chiusura della fabbrica e del licenziamento tout-court di tutti gli operai...



## GIORGIO LA PIRA, POLITICA E UTOPIA

Passato e Presente

St 2017/18

A 40 anni dalla morte di La Pira, In primo piano, lo sguardo geopolitico di La Pira in alcuni dei decenni più drammatici della Guerra Fredda e il suo tentativo, per certi verso utopistico, di contribuire a superare conflittualità storiche attraverso vie pacifiche. "La Pira è stato un politico un po' atipico rispetto alla diplomazia tradizionale, però direi che è stato atipico nel senso di profetico", afferma il Cardinale Pietro Parolin, intervistato da in trasmissione.



## GIORGIO LA PIRA, SINDACO DELLA PACE

Italiani con Paolo Mieli

St 2017

"Un piccolo uomo vivace e dolce, un 'cristiano da choc', che si è lanciato nella vita pubblica senza nulla concedere alla potenza del denaro, né perdere nulla del suo temperamento". Così, il 29 giugno 1955 il quotidiano francese Le Monde definisce Giorgio La Pira, protagonista di questa puntata di "Italiani"... Una storia di battaglie politiche e civili, ma soprattutto di fede per quell'uomo per cui sopra ogni altra cosa erano sacri il lavoro, il pane e la casa. Oltre a rivivere i momenti cruciali della sua vita la puntata - curata da Antonia Pillosio - propone le testimonianze di Ettore Bernabei (suo amico e collaboratore), Giulio Andreotti, Amintore Fanfani, Vittorio Citterich, Ugo De Siervo (Presidente della Corte Costituzionale suo allievo), e Matteo Primicerio (presidente della Fondazione La Pira di Firenze).



## COLTIVARE LA MEMORIA. GIORGIO LA PIRA, IL SINDACO SANTO

A cura di Marco Gargini, 2024

Florence TV

Durante la sua attività da sindaco, dal 1951 al 1957 e dal 1961 al 1965 si distinse soprattutto per la ricostruzione dei ponti Alle Grazie, Vespucci e Santa Trinita, distrutti durante la guerra, per l'impostazione del quartiere di Sorgane, per la costruzione di molte case popolari, per la realizzazione della centrale del latte per mettere in atto il "Piano latte" con lo scopo di risolvere il problema della produzione e della distribuzione dell'alimento a Firenze nel secondo dopoguerra. La Pira, inoltre, intervenne con successo presso Enrico Mattei per salvare la Pignone. Ma fu anche il creatore di un quartiere a ovest della città: il quartiere dell'Isolotto.



## GIORGIO LA PIRA. LA CITTÀ POSTA SUL MONTE

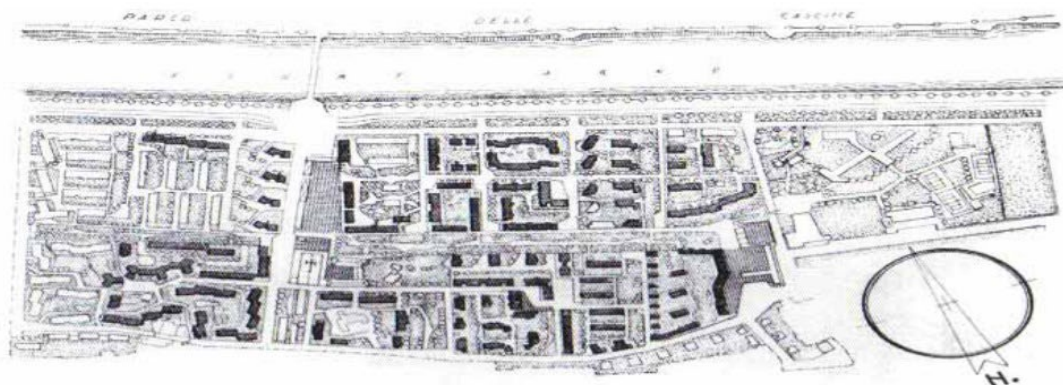
E' il racconto della vita e della fede di questo grande politico italiano e sindaco di Firenze, terziario domenicano e francescano, appartenente all'Istituto Secolare dei Missionari della Regalità, servo di Dio e della Chiesa cattolica. Prodotto dall'Associazione culturale "Firenze Magnifica" di Daniele Guerriero e Mirko Pieri, l'opera è tratta dall'omonimo libro di Nino Giordano.

## L'ISOLOTTO: STORIA DI UN "QUARTIERE SATELLITE"

Fu La Pira a definire l'Isolotto una "città-satellite". Ne spiegò il senso ai cittadini il 6 novembre del 1954, alla cerimonia di inaugurazione del nuovo quartiere: una città che, pur orbitando intorno alla metropoli, dispone di tutti i servizi e le strutture tali da renderla autonoma.

LA NASCITA DEL QUARTIERE ISOLOTTO: LA CITTÀ SATELLITE TRA IL PROGETTO DI LA PIRA E LA REALTÀ DEI PRIMI ANNI (1954-1968)

Il quartiere dell'Isolotto, la 'città-satellite' come definita da La Pira, nacque ufficialmente il 6 novembre 1954, quando furono consegnate le chiavi di circa mille appartamenti realizzati nell'ambito del progetto dell'Ina-Casa<sup>1</sup> che interessava la piana a sud-ovest di Firenze. Esso sorse sul territorio dell'Isolotto, vasta area anticamente alluvionale (da qui il nome), situata sulla riva sinistra dell'Arno, di fronte al parco delle Cascine.



Planimetria della prima parte del quartiere Ina -Casa dell'Isolotto ultimata nel 1954.  
(da Notiziario della Comunità dell'Isolotto, *Isolotto: la città oltre le mura, 50 anni verso il futuro*, MOSTRA FOTOGRAFICA-DOCUMENTARIA, n. 3, 2004 novembre)

[Fonte: "Isolotto: dalle prime case del nuovo quartiere alle vicende della comunità (1954-1968)", Eva Pavone, [WWW.STORIADIFIRENZE.ORG](http://WWW.STORIADIFIRENZE.ORG)]

## STREET ART FIRENZE:

### NUOVO MURALE IN MEMORIA DI GIORGIO LA PIRA E MARIO FABIANI ALL'ISOLOTTO

23 DICEMBRE 2021 | [PORTALEGIOVANI.COMUNE.FI.IT](http://PORTALEGIOVANI.COMUNE.FI.IT)



# DON MILANI E LA SCUOLA DI BARBIANA



## LA FAVOLOSA STORIA DI BARBIANA

Regia di Rosalba Vitellaro, 2024

La storia di Barbiana e dell'insegnamento di don Lorenzo Milani, fin dal suo arrivo in compagnia di Eda e di sua madre tra i monti del Mugello, raccontata in versione animata per ricordarci, grazie al suo esempio, cosa significa educare e credere in un mondo in cui l'uguaglianza si raggiunge attraverso la conoscenza e l'istruzione.



## UN UOMO LIBERO. L'ULTIMA LEZIONE DI DON LORENZO MILANI

Regia di Davide Cavalleri, 2023

documentario Gedi Visual

Il documentario, prodotto a cento anni dalla nascita di don Milani illustra i principali aspetti dell'esperienza umana del priore di Barbiana provando ad attualizzarne il pensiero. A parlare sono gli ex alunni, che tornano oggi in quella piccola pieve sull'Appennino toscano emiliano. Ma sono tante le testimonianze anche di chi ha studiato o incontrato a vario titolo la figura di don Milani: lo storico Alberto Melloni, curatore dell'opera omnia, il fotografo Oliviero Toscani, il presentatore Flavio Insinna, Rosy Bindi, presidente del comitato per il centenario, il card. Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, lo scrittore Eraldo Affinati...



## DON MILANI E LA SCUOLA DI TUTTI

Progetto Rai Scuola "Un'ora sola", St 2023

Per don Milani l'insegnamento è una missione: nominato priore della piccola parrocchia di Barbiana nel 1954, raduna i figli dei contadini nella sua canonica, e la trasforma in una scuola popolare. La puntata racconta la vita di Lorenzo Milani, nato il 27 maggio 1923 e morto nel 1967 a 44 anni, e soprattutto gli anni di Barbiana attraverso le testimonianze di chi lo ha avuto per maestro e di chi ha studiato il suo operato. Chiude l'intervento di papa Francesco a Barbiana sull'importanza di questo grande prete ed educatore.



## LORENZINO. DON MILANI

Speciale Tg1 | St 2022/23

A cento anni dalla nascita, il documentario curato dalla Fondazione per le scienze religiose ripropone in una versione aggiornata con immagini e interviste inedite il saggio videostorico curato da Alberto Melloni, Fabio Nardelli e Federico Ruozzi, raccontato dalla voce di David Maria Sassoli. Lorenzino è più di un semplice documentario: è un saggio scritto con immagini, giornali, lettere e musiche, che si associano tra loro dando vita a diversi livelli espressivi. Ad impreziosirlo gli interventi di Papa Francesco, Oliviero Toscani, Adolfo Gatti, Michele Gesualdi, Giorgio La Pira, Pier Paolo Pasolini, Giorgio Pecorini, Silvano Piovaneli, Massimo Toschi, Ernesto Balducci, Raffaele Bensi e gli antichi allievi della scuola popolare di San Donato di Calenzano e di Barbiana. Si parte dal carteggio del giovane Lorenzo Milani con la madre, l'ebrea colta e cosmopolita Alice Weiss, per sviluppare una narrazione corale in cui si fondono le varie testimonianze e le foto esclusive degli album della famiglia Milani e gli scatti di un giovanissimo Oliviero Toscani. Il commento sonoro dell'opera è di Fabrizio De André.



## BARBIANA '65. LA LEZIONE DI DON MILANI

Regia di Alessandro D'Alessandro, 2017

Questo film è l'unico documento esistente, inedito e restaurato, con don Milani in scena, una produzione Felix Film, in coproduzione con Istituto Luce Cinecittà e in collaborazione con Fondazione don Lorenzo Milani.

Il recupero integrale del materiale filmato girato dal regista Angelo D'Alessandro nel dicembre del 1965 a Barbiana, che aveva come protagonisti don Lorenzo Milani e i suoi allievi, diventa l'occasione per far riemergere con forza l'attualità del messaggio del Priore a cinquant'anni dalla morte e ricordare a tutti la sua grande lezione.

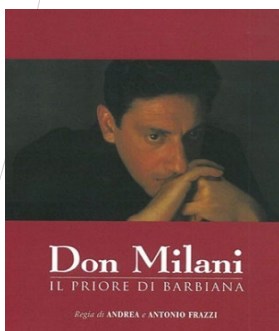


## DON LORENZO MILANI: IL PESO DELLA LIBERTÀ

Di Simona Fasulo | Regia di Nicoletta Nesler

Italiani con Paolo Mieli – St 2017

Sono stati fatti tanti ritratti del prete scomodo, critici, romanziati, appassionati. Il documentario si propone di far parlare lui attraverso le numerose lettere che ha scritto: quelle ufficiali redatte con i suoi ragazzi di Barbiana, nella forma di scrittura collettiva (Lettera ai cappellani militari e Lettera a una professoressa), quelle ai suoi superiori che non lo amavano e tentavano di tenerlo a bada, quelle private agli amici e soprattutto alla madre, Alice Wiess di origine ebraica. Con il racconto di Sandra Gesualdi, figlia di Michele, uno dei primi ragazzi della scuola, autore di "L'esilio di Barbiana", si ripercorre la storia di don Milani dal periodo di Calenzano all'arrivo nella parrocchia sperduta tra le montagne.

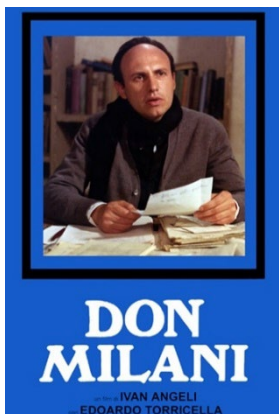


## DON MILANI IL PRIORE DI BARBIANA

Regia di Andrea e Antonio Frazzi, 1997

Il film nasce da una fortunata miniserie televisiva in due puntate

La storia del parroco Lorenzo Milani, interpretato da Sergio Castellitto, del suo esilio e della nascita della scuola di Barbiana: è il racconto di un'incredibile esperienza umana e culturale tra le solitarie campagne toscane, dove l'aiuto dei più deboli e l'impegno nell'insegnamento scolastico erano all'ordine del giorno.



## DON MILANI

Regia di Ivan Angeli, 1976

Nel film sono presenti, a rappresentare sé stessi, Giorgio La Pira ed Ernesto Balducci.

Lorenzo Milani, nato nel luglio del 1923 da madre ebrea, battezzato per timore di rappresaglie razziste, viene ordinato sacerdote nell'ottobre 1947 e mandato nella parrocchia di San Donato a Calenzano, piccolo borgo alle porte di Prato come coadiutore dell'anziano don Pugi. Le sue idee, i suoi atteggiamenti, la collaborazione ad "Adesso" di don Mazzolari, il tipo di scuola che inaugura, gli interventi a favore degli operai in genere e di quelli giovanissimi in particolare, il libro "Esperienze Pastorali", le prediche in occasione delle elezioni amministrative del 1951 inducono certi "borghesi" a denunciarlo presso la Curia. Mandato a Barbiana nel Mugello, piccolissima e sprovvista parrocchia, don Lorenzo vi apre una scuola di "recupero"; continua nella propria linea di condotta; cura un nuovo libro "Lettera a una professoressa". Per una lettera ai Cappellani militari di Toscana viene denunciato, processato e assolto dal Tribunale di Roma nel febbraio 1966. Morto di leucemia mielitica il 26 giugno 1967 per ricorso in Appello del Pubblico Ministero, viene condannato nell'ottobre 1968.